

Camera si è determinato di prendere un provvedimento a proposito degli ordinamenti degli asili infantili. Vi fu un disegno di legge del nostro collega onorevole Garelli preso in considerazione dalla Camera nel maggio 1884. Più tardi l'onorevole Coppino, ministro della pubblica istruzione, presentò al Senato un analogo progetto d'iniziativa del Governo, il quale approvato dal Senato e presentato alla Camera fu affidato allo studio di una Commissione. Intanto nel mese di luglio di quest'anno un'altra legge discussa ed approvata da quest'Assemblea dava autorizzazione agli asili d'infanzia di poter contrarre mutui a scopo di edifici scolastici con tutti i favori che con quella legge erano concessi alle scuole elementari; dimodochè pare che per due leggi, quella sugli edifiz scolastici e quella che discutiamo oggi si stabiliscano due agevolzze a pro degli asili infantili; e sarebbe necessario che un'ultima questione, quella del riordinamento legislativo degli asili infantili, della loro dipendenza e dell'indirizzo scolastico fosse risolta. Io so che quel disegno di legge già votato dal Senato, sta innanzi alla Commissione della Camera, la quale ha nominato il relatore.

Ma occorre ricordare che troppi sono gli argomenti che abbiamo nell'ordine del giorno, per modo che se anche fosse presentata la relazione non so se prima della chiusura della sessione potrebbe essere discusso il disegno di legge.

Io quindi rivolgo formale preghiera all'onorevole ministro che portando la sua attenzione su questa questione, voglia presentare al riaprirsi della nuova sessione un progetto di legge inteso a definire questa terza ed importantissima parte del riordinamento degli asili infantili che riguarda appunto la dipendenza loro dal Ministero dell'interno o da quello dell'istruzione pubblica.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. La Commissione incaricata dagli Uffici della Camera di esaminare il disegno di legge sui provvedimenti relativi agli asili infantili si è più volte riunita ed io ho avuto più volte occasione di conferire con essa intorno a questo argomento. Io spero che prima della chiusura della presente Sessione, la Commissione potrà presentare la sua relazione e che in ogni caso il Governo potrà attingere dal lavoro di questa Commissione lume e consiglio sia per accettare degli emendamenti, sia per preparare un altro disegno di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Garelli.

Garelli. Non avevo intenzione di parlare su questa questione, ma le ultime parole dell'onorevole ministro della pubblica istruzione me ne fanno un dovere. Io debbo rettificare questa piccola storia del disegno di legge sugli Asili d'infanzia, venuto qui alla Camera, e che non ebbe finora l'onore della discussione.

Chiusa la prima Sessione si dovette ripresentarlo. La seconda Commissione che l'esaminò, non l'accolse con la stessa benevolenza, con la quale la prima l'aveva accolto, quindi non si addivenne più alla nomina del relatore, ed io erroneamente fui posto in nota, come relatore del nuovo disegno di legge, mentre in realtà non lo sono. Però io, non meno dell'onorevole ministro, desidero la risoluzione di questa questione, segnatamente per ciò che ha tratto all'ordinamento dell'istruzione popolare.

Auguro che l'onorevole ministro porti alla Camera un disegno di legge, che sanzioni veramente la dipendenza didattica degli Asili dal ministro dell'istruzione pubblica. Anzi dappoichè l'onorevole predecessore suo ha istituito in parecchie scuole normali dei giardini d'infanzia esemplari, io vorrei eccitare l'egregio ministro, che con tanta cura si adopera a promuovere l'istruzione popolare, a fare che queste istituzioni dei giardini d'infanzia diventino realmente istituzioni governative annesse a ciascuna scuola normale, e vorrei eccitarlo anche a risolvere definitivamente questa questione della dipendenza degli Asili, come istituti educativi, dal Ministero della pubblica istruzione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Boselli, ministro dell'istruzione pubblica. Così come all'onorevole Florenzano, all'onorevole Garelli rispondo che questo argomento sarà oggetto di cure e di studi particolari; e che nel procedere dei lavori parlamentari, o ripigliando l'antico disegno di legge, e pregando la Camera di deliberare, o con un nuovo disegno di legge, si provvederà rispetto all'annessione dei Giardini d'infanzia alle Scuole normali; e, del rimanente in qualunque caso che ciò mi sia stato possibile, o per le condizioni delle Scuole, o per quelle del bilancio, io non ho tralasciato di farlo.

Ho provveduto anche perchè, oltre alla scuola normale Froebeliana che vi è a Napoli nei giardini d'infanzia, altre scuole normali modello si possano istituire in altre parti d'Italia. E come a Napoli così a Pistoia ed a Roma, ed anche presso